



Infor LN Guida utente per Pegging domanda

© Copyright 2017 Infor

Tutti i diritti riservati. Nessuna parte della presente pubblicazione potrà essere riprodotta, archiviata in sistemi di recupero o inoltrata in alcun modo o tramite alcun mezzo inclusi, senza limitazioni, fotocopie o registrazioni, previo consenso scritto di Infor

Avvertenze

Il materiale contenuto nella presente pubblicazione (inclusa qualsiasi informazione supplementare) costituisce e contiene informazioni confidenziali e di proprietà di Infor.

Accedendo al materiale allegato (inclusa qualsiasi modifica, traduzione o adattamento) l'utente riconosce e accetta che il materiale in questione e tutto quanto ad esso collegato, come copyright, segreti aziendali e tutti gli altri diritti, titolo e interessi relativi sono di proprietà esclusiva di Infor e che l'utente non acquisirà diritto alcuno, titolo o interesse relativamente al materiale (inclusa qualsiasi modifica traduzione o adattamento) tramite revisione dello stesso, oltre il diritto non esclusivo di utilizzo del materiale unicamente in connessione con la licenza acquisita e di utilizzo del software fornito alla società di appartenenza da Infor (come applicabile) nei termini stabiliti da un accordo separato ('Scopo').

Inoltre, accedendo al materiale allegato, l'utente riconosce e accetta che il materiale in questione dovrà essere utilizzato nella più completa riservatezza e che l'utilizzo dello stesso sarà limitato dalle indicazioni fornite nell'accordo sopra menzionato.

Sebbene Infor abbia fatto quanto possibile per assicurare che il materiale contenuto nella presente pubblicazione sia accurato e completo, Infor non può garantire che le informazioni contenute nel presente documento siano complete, che non contengano errori tipografici o di altra natura o che il documento risponda alle esigenze specifiche di ogni singolo utente. In virtù di quanto sopra, Infor declina ogni responsabilità per perdita di dati o danni, a persone o entità, derivanti o collegati a errori o omissioni contenute nella presente pubblicazione (inclusa qualsiasi informazione supplementare), che tali errori o omissioni derivino da negligenza, incidente o da qualsiasi altra causa.

Riconoscimenti dei marchi registrati

Tutti gli altri nomi di società, prodotti, commerci o servizi menzionati possono essere marchi o marchi registrati dei rispettivi proprietari.

Informazioni sulla pubblicazione

Codice documento	crossdpegug (U9500)
-------------------------	---------------------

Rilascio	10.5 (10.5)
-----------------	-------------

Data di pubblicazione	21 dicembre 2017
------------------------------	------------------

Sommario

Informazioni sul documento

Capitolo 1 Pegging domanda.....	7
Panoramica del pegging domanda.....	7
Utilizzo del pegging domanda.....	7
Gestione di scorte insufficienti.....	8
Livelli di allocazione delle scorte.....	8
Modifica delle allocazioni di scorte.....	8
Capitolo 2 Dati principali relativi al pegging domanda.....	9
Impostazione del pegging della domanda.....	9
Capitolo 3 Ordini di fornitura con pegging a domanda.....	11
Ordini di fornitura con pegging a domanda.....	11
Ordini di fornitura con pegging domanda in Approvvigionamento e Vendite.....	11
Ordini di fornitura con pegging domanda in Magazzino.....	12
Programmi e ordini di acquisto fornitura con pegging domanda.....	12
Capitolo 4 Buffer di allocazione.....	17
Buffer di allocazione.....	17
Calcolo delle scorte non allocate disponibili.....	17
Creazione di buffer di allocazione.....	18
Capitolo 5 Livelli di allocazione delle scorte.....	21
Livelli di allocazione delle scorte.....	21
Livelli di allocazione.....	21
Impostazione delle unità di gestione per le allocazioni.....	22
Capitolo 6 Esempio di pegging domanda.....	23
Esempio di pegging domanda.....	23
Appendice A Glossario.....	27

Indice

Informazioni sul documento

In questo manuale viene illustrata la procedura per assegnare una quantità di fornitura a una domanda specifica. Vengono inoltre descritti l'impostazione del pegging della domanda, la gestione degli ordini o dei programmi di fornitura con pegging della domanda in LN e l'utilizzo dei buffer di allocazione e dei livelli di allocazione delle scorte.

Destinatari

Questo manuale è rivolto ai responsabili delle attività di pegging della domanda. Tra i destinatari possono rientrare utenti chiave, consulenti per l'implementazione, progettisti di prodotto, tecnici dell'assistenza e così via.

Contenuto del manuale

Numero capitolo	Contenuto
Capitolo 1	Panoramica della funzionalità Pegging domanda
Capitolo 2	Dati principali relativi al pegging domanda
Capitolo 3	Ordini di fornitura con pegging domanda
Capitolo 4	Buffer di allocazione
Capitolo 5	Livelli di allocazione delle scorte
Capitolo 6	Esempio di pegging domanda

Guide utente correlate

Gli argomenti correlati al pegging domanda indicati di seguito sono illustrati in altre guide utente:

- **Termini e condizioni**
Guida utente per Termini e condizioni U9499 IT
- **Ordini di conto lavoro**
Guida utente per Conto lavoro U9361 IT
- **Scorte gestite da terze parti (VMI)**
Guida utente per Scorte gestite da terze parti (VMI) U9501 IT

Modalità di consultazione

Questo manuale è stato creato accorpendo alcuni argomenti della Guida in linea. I riferimenti ad altre sezioni sono quindi inseriti come illustrato di seguito.

Per ulteriori informazioni, vedere *Introduzione*. Per individuare la sezione di riferimento, consultare il sommario oppure utilizzare l'indice in fondo al manuale.

Alla fine di questo manuale è riportato un glossario in cui i termini sono presentati come illustrato nel seguente esempio:

In Dati comuni è possibile collegare gli indirizzi ai business partner.

Se si consulta questo manuale in linea, è possibile fare clic sui termini sottolineati per visualizzare la definizione disponibile nel glossario.

Commenti?

La documentazione fornita viene controllata e migliorata di continuo. Sono apprezzati commenti/richieste da parte dell'utente in relazione al presente documento o agli argomenti trattati. Eventuali commenti possono essere inviati all'indirizzo di posta elettronica riportato di seguito: documentation@infor.com.

Nel messaggio di posta elettronica indicare il numero e il titolo del documento. Informazioni più specifiche ci consentiranno di fornire feedback in modo efficiente.

Contattare Infor

In caso di domande sui prodotti Infor, visitare il portale Infor Xtreme Support all'indirizzo www.infor.com/inforxtreme.

Se dopo il rilascio del prodotto verranno apportate modifiche al documento, la nuova versione sarà pubblicata su questo sito Web. Si consiglia pertanto di controllare periodicamente tale sito Web per avere una documentazione aggiornata.

In caso di commenti sulla documentazione Infor, inviare una e-mail all'indirizzo documentation@infor.com.

Panoramica del pegging domanda

Il pegging domanda viene utilizzato per associare una quantità di fornitura a una domanda specifica.

Tramite il pegging domanda è possibile effettuare le seguenti operazioni:

- Promettere a un cliente una determinata quantità di un articolo. Le scorte allocate fungono da riserva e non possono essere spedite ad altri clienti.
- Collegare una quantità identificabile di un articolo a una determinata domanda. In questo modo, questa quantità non può essere scambiata con un'altra quantità dello stesso articolo. Ad esempio, è possibile utilizzare questo metodo per mantenere insieme componenti e assemblati intermedi.

A questo scopo, LN collega gli ordini di fornitura agli ordini di domanda mediante le specifiche.

Durante il pegging della fornitura a una domanda specifica vengono coinvolti numerosi processi, tra cui:

- Pianificazione degli ordini
- Prelievo e ricevimento dei materiali
- Approntamento e spedizione delle merci

Nota

Per utilizzare il pegging domanda, è necessario impostare i dati principali. Per ulteriori informazioni, consultare *Impostazione del pegging della domanda* (pag. 9).

Utilizzo del pegging domanda

Quando si crea un ordine di domanda, LN:

- Collega una specifica all'ordine di domanda.
- Alloca le scorte all'ordine di domanda.
- Aggiorna la quantità del campo **Scorte allocate** della sessione Scorte per Specifiche (whwmd2519m000) in base alla quantità dell'ordine di domanda, anche se le scorte disponibili sono insufficienti per soddisfare l'ordine di domanda.

Nota

Se l'ordine di domanda viene creato manualmente oppure a partire da una domanda indipendente, le specifiche vengono create in base ai dati del pegging domanda per l'articolo o in base all'accordo su termini e condizioni collegato.

Se l'ordine di domanda viene creato a partire da una domanda dipendente, può ricevere una specifica soltanto dall'origine in cui è stato creato. Per ulteriori informazioni sul trasferimento delle specifiche tra componenti transazione, vedere la sezione *Esempio di pegging domanda (pag. 23)*.

Gestione di scorte insufficienti

Se le scorte disponibili non sono sufficienti per soddisfare un ordine di domanda, è possibile creare ordini di fornitura o allocare le scorte.

Se le scorte allocate o non allocate sono insufficienti per soddisfare l'ordine di domanda, vengono generati o creati manualmente degli ordini di fornitura. Se viene generato un ordine di fornitura per l'ordine di domanda, vengono generate anche le specifiche per l'ordine di fornitura. Le caratteristiche di queste specifiche sono identiche a quelle dell'ordine di domanda. Per ulteriori informazioni, consultare *Ordini di fornitura con pegging a domanda (pag. 11)*.

Se le scorte allocate sono insufficienti ma le scorte non allocate sono sufficienti, le scorte vengono allocate tramite buffer di allocazione. Le scorte incluse in un buffer di allocazione vengono collegate a determinate specifiche. Di conseguenza, le scorte incluse nel buffer sono disponibili per ordini di domanda con criteri di specifiche corrispondenti. Per ulteriori informazioni, consultare *Buffer di allocazione (pag. 17)*.

Livelli di allocazione delle scorte

I livelli di allocazione delle scorte determinano se le scorte allocate sono identificabili e rintracciabili nel magazzino mediante unità di gestione oppure semplicemente registrate come scorte allocate. È possibile definire i livelli di allocazione per le combinazioni magazzino-articolo nelle sessioni Dati articolo per Magazzino (whwmd2510m000) e Articolo - Magazzino (whwmd4100s000).

Per ulteriori informazioni, consultare *Livelli di allocazione delle scorte (pag. 21)*.

Modifica delle allocazioni di scorte

La modifica di un'allocazione di scorte è necessaria, ad esempio, se l'ordine per il quale le scorte sono allocate viene annullato. Per modificare un'allocazione, è possibile utilizzare un ordine di modifica allocazione.

Gli ordini di modifica allocazione vengono generati in base un gruppo di numeri e alle serie definiti nella sessione Parametri gestione scorte (whinh0100m000).

Per ulteriori informazioni, consultare:

- Ordini di modifica allocazione (whinh1120m000)
- Righe ordine di modifica allocazione (whinh1130m000)

Impostazione del pegging della domanda

1. Selezionare la casella di controllo **Pegging domanda** nella sessione di dettagli Componenti software implementati (tcom0500m000).
2. Nella sessione Articoli (tcibd0501m000) selezionare la casella di controllo **Con pegging domanda** per un articolo.
3. Nei campi del **Livello del percorso di ricerca per il pegging della domanda** della sessione Parametri gestione articoli (tcibd9199m000), specificare i livelli di ricerca per il recupero dei dati principali del pegging domanda.
4. In base ai livelli di ricerca selezionati, specificare i dati principali del pegging domanda nelle sessioni Pegging domanda - Termini e condizioni (tctrm1165m000) e/o Articoli (tcibd0501m000). Impostare i campi riportati di seguito:
 - Per abilitare il pegging domanda per un accordo su termini e condizioni, selezionare la casella di controllo **Pegging domanda obbligatorio** nella sessione Pegging domanda - Termini e condizioni (tctrm1165m000). La casella di controllo **Con pegging domanda** deve essere selezionata per l'articolo anche nella sessione Articoli (tcibd0501m000).
 - Selezionare la casella di controllo **Usa scorte non allocate** per consentire l'utilizzo sia delle scorte allocate che non allocate.
 - Specificare il campo **Tipo pegging domanda** per determinare gli attributi delle specifiche utilizzati per l'associazione tra domanda e fornitura. In questo modo, il **Tipo pegging domanda** determina, tra le altre cose, il contenuto delle specifiche.

Nella tabella riportata di seguito è indicata la relazione tra il tipo di pegging domanda e le specifiche:

Tipo pegging domanda	Alloca le scorte e crea legami di pegging domanda agli ordini per uno specifico: Definito nelle specifiche:
-----------------------------	--

Basato sul cliente	Business Partner	Business Partner 'Destinazione vendita'
Basato su ordine	Ordine di richiesta	Business Partner 'Destinazione vendita' Ordine/posizione/sequenza
Basato su riferimento cliente	Riferimento cliente	Business Partner 'Destinazione vendita' Riferimento
Basato su ubicazione cliente	Ubicazione cliente	Business Partner 'Destinazione vendita' Business Partner 'Destinazione spedizione'
Basato su riferimento interno	Riferimento interno	Riferimento

Ordini di fornitura con pegging a domanda

Se le scorte disponibili sono insufficienti, è possibile generare ordini di fornitura e creare legami di pegging all'ordine di domanda richiedendo scorte allocate. Questo significa che l'ordine di fornitura riceve le stesse specifiche dell'ordine di domanda. Per gli ordini di fornitura vengono create transazioni scorte pianificate allocate contenenti le specifiche.

Gli ordini di fornitura relativi a ordini di domanda vengono generati o creati manualmente a partire dalle origini riportate di seguito:

- La Pianificazione basata sugli ordini viene eseguita in Pianificazione aziendale. Per ulteriori informazioni, consultare Panoramica della pianificazione basata sugli ordini.
- Ordini di vendita (domanda) o programmi in Vendite.

Ordini di fornitura con pegging domanda in Approvvigionamento e Vendite

Di seguito sono riportati gli ordini di fornitura che possono essere generati:

- Ordini di acquisto nella sessione Generazione ordini di acquisto (tdsls4241m000).
- Ordini di produzione nella sessione Generazione ordini di produzione (tdsls4243m000).
- Ordini di trasferimento nella sessione Ordini di trasferimento per ordine di vendita (tdsls4242s000).

Gli ordini di fornitura possono essere creati nel modo seguente dalle sessioni Righe ordini di vendita (tdsls4101m000) o Righe consegna pianificata ordine di vendita (tdsls4101m100):

- **Manualmente dal menu Scorte mancanti**
In caso di esaurimento delle scorte nella riga dell'ordine, viene avviata la sessione Menu scorte mancanti (tdsls4830s000). Selezionare **Genera ordine di acquisto**, **Genera ordine di produzione** o **Genera ordine di trasferimento** per creare un ordine di fornitura nella sessione pertinente.

- **Manualmente dal menu Visualizzazioni, Riferimenti o Azioni**
In caso di esaurimento delle scorte nella riga dell'ordine, è possibile fare clic su **Genera ordine di acquisto**, **Genera ordine di produzione** o **Genera ordine di trasferimento** dal menu Visualizzazioni, Riferimenti o Azioni per creare un ordine di fornitura nella sessione pertinente.
- **Automaticamente durante l'immissione di una riga dell'ordine di vendita**
In caso di esaurimento delle scorte, viene generato automaticamente un ordine di fornitura se la sessione pertinente è collegata come attività automatica al tipo di ordine nella sessione Tipo ordine di vendita (tdsls0694m000).

Nota

- La sessione Menu scorte mancanti (tdsls4830s000), che può essere visualizzata per un ordine di vendita immesso manualmente, viene avviata solo se la quantità totale delle scorte allocate e/o degli ordini di fornitura con pegging domanda è minore della quantità ordinata della riga dell'ordine di vendita.
- Durante l'esplosione della distinta base dell'ordine di produzione, LN può propagare il pegging domanda agli ordini per i componenti, a seconda del campo **Eredita pegging domanda** nella sessione Distinta base (tibom1110m000).

Ordini di fornitura con pegging domanda in Magazzino

Le impostazioni dei parametri di Magazzino determinano quanto segue:

- Quando il ricevimento viene confermato, gli articoli ricevuti mediante ordini di fornitura diventano identificabili nelle scorte attraverso unità di gestione generate per la riga di ricevimento dell'ordine di fornitura. Queste unità di gestione ottengono specifiche con caratteristiche identiche a quelle dell'ordine di fornitura.
- Durante la generazione di un avviso di uscita per l'ordine di domanda, vengono prelevate unità di gestione specifiche o scorte allocate anonime. LN preleva scorte con caratteristiche di specifiche corrispondenti a quelle delle righe di uscita dell'ordine di domanda.

Per ulteriori informazioni, consultare *Livelli di allocazione delle scorte* (pag. 21).

Programmi e ordini di acquisto fornitura con pegging domanda

Un programma/ordine di acquisto corrisponde a un'origine di fornitura per gli articoli. Per gli articoli acquistati è possibile creare legami di pegging a una domanda allocata tramite specifiche. Durante il ricevimento dell'articolo, le caratteristiche delle specifiche vengono copiate nel record delle scorte, che alloca queste scorte alla domanda specifica.

Ordini di acquisto

È possibile creare legami di pegging domanda per una riga dell'ordine di acquisto generata dalle origini riportate di seguito:

- **EDI**
La riga dell'ordine di acquisto e le informazioni relative alle specifiche vengono comunicate tramite EDI (Electronic Data Interchange) se la casella di controllo **Pian. fornitura per Fornitore** è selezionata nella sessione Termini e condizioni pianificazione (tctrm1135m000). Di conseguenza, il campo **Tipo pegging domanda** nella sessione Pegging domanda - Termini e condizioni (tctrm1165m000) determina l'aspetto delle specifiche sulla riga dell'ordine di acquisto.
- **Vendite**
L'ordine di acquisto è stato generato nella sessione Generazione ordini di acquisto (tdsls4241m000). Se le specifiche sono collegate all'ordine di vendita e la casella di controllo **Pian. fornitura per Fornitore** è deselezionata nella sessione Termini e condizioni pianificazione (tctrm1135m000), le specifiche dell'ordine di vendita vengono copiate nella riga dell'ordine di acquisto.
- **Pianificazione aziendale**
L'ordine di acquisto è stato generato dalla sessione Pianificazione ordini di trasferimento (cppat1210m000). Se le specifiche sono collegate all'ordine pianificato e la casella di controllo **Pian. fornitura per Fornitore** è deselezionata nella sessione Termini e condizioni pianificazione (tctrm1135m000), le specifiche dell'ordine pianificato vengono copiate nella riga dell'ordine di acquisto.
- **INH**
L'ordine di acquisto è stato generato dalla sessione Generazione ordini (TPOP) (whinh2201m000). Se le specifiche sono collegate alla transazione scorte pianificata e la casella di controllo **Pian. fornitura per Fornitore** è deselezionata nella sessione Termini e condizioni pianificazione (tctrm1135m000), le specifiche della transazione scorte pianificata vengono copiate nella riga dell'ordine di acquisto.
- **Ricevimento magazzino**
La riga dell'ordine di acquisto è stata generata automaticamente per un ricevimento di magazzino imprevisto. Le specifiche vengono copiate dal ricevimento in Magazzino.
- **Gestione produzione per reparti**
La riga dell'ordine di acquisto (conto lavoro) è stata creata dalla sessione Generazione documenti di acquisto conto lavoro (tisfc2250m000) per un'operazione in conto lavoro di un ordine di produzione. Le specifiche vengono copiate dalla sessione Materiali stimati (ticst0101m000) di Produzione alla sessione Righe fornitura materiali ordine di acquisto (tdpur4116m000) di Approvvigionamento.
- **Ordine di acquisto conto lavoro**
La riga dell'ordine di acquisto (conto lavoro) è stata creata dalla sessione Generazione ordini fornitura per conto lavoro (tdpur4216m000) per un sistema controllato da ordine/unico. Le specifiche della sessione Righe fornitura materiali ordine di acquisto (tdpur4116m000) vengono copiate nella riga dell'ordine di acquisto.

■ **Manuale**

Per gli ordini di acquisto immessi manualmente, è possibile creare le specifiche solo in determinati scenari di scorte gestite da terze parti (VMI) e conto lavoro.

Prima di immettere manualmente un ordine di acquisto per questi scenari, è necessario selezionare le seguenti caselle di controllo:

- **Pian. fornitura per Fornitore** nella sessione Termini e condizioni pianificazione (tctrm1135m000).
- **Pegging domanda obbligatorio** nella sessione Pegging domanda - Termini e condizioni (tctrm1165m000).

Entrambi gli scenari richiedono inoltre impostazioni specifiche prima di poter immettere manualmente gli ordini di acquisto:

■ **Scenario VMI**

Il campo **Pagamento** nella riga dell'ordine di acquisto deve essere impostato su **Pagamento al ricevimento** o su **Pagamento all'utilizzo**.

- La casella di controllo **Invia riferimento a fornitore** nella sessione Termini e condizioni pianificazione (tctrm1135m000) deve essere selezionata.
- Il campo **Tipo pegging domanda** nella sessione Pegging domanda - Termini e condizioni (tctrm1165m000) deve essere impostato su **Basato su riferimento interno**.

■ **Scenario conto lavoro**

Il campo **Pagamento** nella riga dell'ordine di acquisto deve essere impostato su **Nessun pagamento**.

- Il campo **Tipo pegging domanda** nella sessione Pegging domanda - Termini e condizioni (tctrm1165m000) deve essere impostato su **Basato sul cliente** o su **Basato su riferimento cliente**.

Nota

Se la riga dell'ordine di acquisto corrisponde a una riga dell'ordine di reso, le specifiche della riga dell'ordine di acquisto originale vengono copiate nella riga dell'ordine di reso.

Programmi acquisti

È possibile creare legami di pegging domanda per una riga del programma acquisti generata dalle origini riportate di seguito:

■ **INH**

Il programma acquisti è stato generato dalla sessione Generazione ordini (TPOP) (whinh2201m000). Se le specifiche sono collegate alla transazione scorte pianificata e la casella di controllo **Pian. fornitura per Fornitore** è deselezionata nella sessione Termini e condizioni pianificazione (tctrm1135m000), le specifiche della transazione scorte pianificata vengono copiate nella riga del programma acquisti.

■ **Ordine di acquisto conto lavoro**

La riga del programma acquisti (conto lavoro) è stata creata dalla sessione Generazione ordini fornitura per conto lavoro (tdpur4216m000) per un sistema controllato da ordine/unico. Le specifiche della sessione Righe fornitura materiali ordine di acquisto (tdpur4116m000) vengono copiate nella riga del programma acquisti.

Nota

Per i programmi forniture le specifiche non vengono utilizzate.

Buffer di allocazione

È possibile utilizzare i buffer di allocazione per allocare le scorte libere (non allocate) in caso di scorte insufficienti.

Quando si crea un buffer di allocazione, le scorte disponibili per un magazzino, un articolo e, se presente, un codice identificativo di configurazione, vengono allocate alle specifiche. Le scorte possono quindi essere consumate per righe ordine di uscita con specifiche le cui caratteristiche corrispondono a quelle del buffer di allocazione. Le righe ordine di uscita, le righe di avviso, le righe di spedizione e così via create nelle procedure di approntamento e spedizione ottengono le caratteristiche di specifiche dell'ordine di domanda da cui sono state generate.

È possibile creare buffer di allocazione solo se sono valide le seguenti condizioni:

- La casella di controllo **Usa scorte non allocate** è selezionata nella sessione Pegging domanda - Termini e condizioni (tctrm1165m000).
- Sono disponibili scorte non allocate.

Nota

I buffer di allocazione vengono generati in base un gruppo di numeri e alle serie definiti nella sessione Parametri Pianificazione scorte (whinp0100m000).

Calcolo delle scorte non allocate disponibili

LN calcola le scorte non allocate disponibili utilizzando la formula riportata di seguito:

$$\{A - (B + C + D)\} + E = F \text{ Se } F > G, G = \text{scorte non allocate disponibili} \text{ H} - I = G$$

Simbolo	Valore del campo nella sessione Scorte per Mag., Art. e Codice identificativo configurazione (whwmd2516m000):
A	Scorte disponibili
B	Scorte bloccate
C	Impegnate
D	Quantità allocata definitivamente
E	Scorte impegnate in corso di elaborazione
F	Risultato intermedio
H	Campo Scorte disponibili della sessione Scorte per Mag., Art. e Codice identificativo configurazione (whwmd2516m000)
I	Campo Scorte disponibili nella sessione Scorte per Specifiche (whwmd2519m000)

Le scorte impegnate C e le scorte allocate definitivamente D possono sovrapporsi. Infatti, se si crea un avviso di uscita per le scorte impegnate, queste vengono elencate sia come scorte impegnate che come scorte allocate definitivamente. Se i valori C e D sono stati sottratti da A per calcolare F, le scorte disponibili calcolate F saranno inferiori alle scorte disponibili effettive. Quindi, per bilanciare il risultato, vengono aggiunte le scorte impegnate in corso di elaborazione E.

Se F è maggiore della differenza tra il campo **Scorte disponibili** della sessione Scorte per Mag., Art. e Codice identificativo configurazione (whwmd2516m000) e il campo **Scorte disponibili** della sessione Scorte per Specifiche (whwmd2519m000), il risultato viene rettificato in base a questa differenza.

Creazione di buffer di allocazione

I buffer di allocazione vengono creati:

- Durante l'esecuzione di una pianificazione ordini in Pianificazione aziendale. Per ulteriori informazioni, consultare Creazione di buffer di allocazione in Pianificazione aziendale.
- Durante l'immissione di una riga dell'ordine di vendita (la riga dell'ordine di vendita che rappresenta l'ordine di domanda). Il buffer di allocazione viene creato per il magazzino, l'articolo, il codice identificativo di configurazione e le specifiche della riga dell'ordine di vendita. Per ulteriori informazioni, consultare Creazione di buffer di allocazione durante l'immissione di una riga dell'ordine di vendita.
- Manualmente nella sessione Impegni scorte (whinp2100m000).

È possibile visualizzare i buffer di allocazione nella sessione Impegni scorte (whinp2100m000).

Creazione di buffer di allocazione in Pianificazione aziendale

Durante l'esecuzione di una pianificazione ordini, Pianificazione aziendale può creare buffer di allocazione per allocare le scorte a un ordine di domanda.

Per allocare le scorte, attenersi alla procedura riportata di seguito:

1. LN controlla se sono disponibili scorte non allocate per l'articolo, il magazzino e le specifiche dell'ordine di domanda.
2. In caso negativo, non viene effettuata alcuna allocazione.
3. In caso affermativo, LN cerca i buffer di allocazione senza avviso di uscita con specifiche le cui caratteristiche corrispondono a quelle dell'ordine di domanda.
4. Se vengono trovati, la quantità del buffer di allocazione esistente viene incrementata della quantità richiesta per l'ordine di domanda e la quantità delle scorte non allocate viene diminuita della quantità dell'ordine di domanda.
5. Se non vengono trovati, LN crea un nuovo buffer di allocazione con specifiche le cui caratteristiche sono identiche a quelle dell'ordine di domanda. La quantità del nuovo buffer di allocazione corrisponde alla quantità dell'ordine di domanda.

I seguenti campi della sessione Scorte per Specifiche (whwmd2519m000) vengono incrementati della quantità del nuovo buffer di allocazione:

- **Scorte in buffer di allocazione**
- **Scorte disponibili**

Creazione di buffer di allocazione durante l'immissione di una riga dell'ordine di vendita

I buffer di allocazione possono essere creati nel modo seguente dalle sessioni Righe ordini di vendita (tdsls4101m000) o Righe consegna pianificata ordine di vendita (tdsls4101m100):

- **Manualmente dal menu Scorte mancanti**
In caso di esaurimento delle scorte nella riga dell'ordine, viene avviata la sessione Menu scorte mancanti (tdsls4830s000). Selezionare **Crea buffer di allocazione** per creare un buffer di allocazione nella sessione Creazione buffer di allocazione (tdsls4813s000). Il buffer di allocazione viene creato al momento del salvataggio della riga dell'ordine di vendita.
- **Manualmente in Magazzino**
È possibile allocare le scorte non allocate nella sessione Impegni scorte (whinp2100m000). Scegliere **Buffer di allocazione** dal menu Visualizzazioni, Riferimenti o Azioni per avviare questa sessione e immettere i dati.
- **Automaticamente durante l'immissione di una riga dell'ordine di vendita**
In caso di esaurimento delle scorte, viene creato automaticamente un buffer di allocazione durante l'immissione di una riga dell'ordine di vendita se il campo **Gestione automatica scorte mancanti** è impostato su **Crea buffer di allocazione** per l'elemento pertinente nella sessione Tipi ordine di vendita (tdsls0594m000).

Consumo dei buffer di allocazione

Se viene creato un avviso di uscita per una riga ordine in uscita con determinate specifiche, LN avvisa innanzitutto le scorte allocate ricevute mediante ordini di fornitura con caratteristiche di specifiche corrispondenti, incrementando quindi la quantità nel campo **Quantità scorte allocata definitivamente** della sessione Scorte per Specifiche (whwmd2519m000).

Se queste scorte non sono sufficienti, LN avvisa le scorte dei buffer di allocazione con caratteristiche di specifiche corrispondenti a quelle della riga dell'ordine di uscita, incrementando quindi la quantità nei campi **Quantità scorte allocata definitivamente** e **Scorte in buffer di allocazione** della sessione Scorte per Specifiche (whwmd2519m000).

Analogamente, se viene rilasciato un avviso di uscita per una riga dell'ordine di uscita con determinate specifiche, LN rilascia innanzitutto le scorte allocate ricevute mediante ordini con caratteristiche di specifiche corrispondenti. Se le righe di spedizione corrispondenti vengono confermate, la quantità nel campo **Quantità scorte allocata definitivamente** della sessione Scorte per Specifiche (whwmd2519m000) viene diminuita.

Se queste scorte non sono sufficienti, LN rilascia le scorte dei buffer di allocazione con caratteristiche di specifiche corrispondenti a quelle della riga dell'ordine di uscita. Se le righe di spedizione corrispondenti vengono confermate, la quantità nel campo **Quantità scorte allocata definitivamente** della sessione Scorte per Specifiche (whwmd2519m000) viene diminuita.

Livelli di allocazione delle scorte

I livelli di allocazione delle scorte determinano se le scorte allocate sono identificabili e tracciabili nel magazzino mediante unità di gestione oppure semplicemente registrate come scorte allocate. È possibile definire i livelli di allocazione per le combinazioni magazzino-articolo nelle sessioni Dati articolo per Magazzino (whwmd2510m000) e Articolo - Magazzino (whwmd4100s000).

Livelli di allocazione

Di seguito sono indicati i livelli di allocazione delle scorte disponibili:

- **Magazzino**
Se le righe di ricevimento degli ordini di fornitura con specifiche vengono confermate oppure vengono creati buffer di allocazione, gli articoli ricevuti e gli articoli in buffer diventano scorte allocate. Poiché non vengono generate unità di gestione, questi articoli non sono tracciabili nel magazzino.
- **Articolo fisico**
Se le righe di ricevimento degli ordini di fornitura con specifiche vengono confermate, gli articoli ricevuti diventano scorte allocate. LN genera unità di gestione per gli articoli ricevuti e tali unità di gestione ottengono specifiche con caratteristiche identiche a quelle dell'ordine di fornitura. Gli articoli allocati sono identificabili e tracciabili nel magazzino mediante le unità di gestione e le relative specifiche.
In tutte le procedure di magazzino, tra cui spedizione, ispezioni di ingresso e uscita, rettifiche e inventari periodici, vengono utilizzate le unità di gestione con specifiche. Se ad esempio viene creato un avviso di uscita per un ordine di domanda, LN avvisa le unità di gestione con caratteristiche di specifiche corrispondenti a quelle delle righe dell'ordine di uscita dell'ordine di domanda.
Tuttavia, l'utilizzo di questo livello di allocazione richiede l'impostazione di alcuni parametri. Per ulteriori informazioni, consultare Impostazione delle unità di gestione per le allocazioni.

Impostazione delle unità di gestione per le allocazioni

Per utilizzare il livello di allocazione **Articolo fisico**, è necessario effettuare le seguenti operazioni:

- Selezionare la casella di controllo **Pegging domanda** nella sessione di dettagli Componenti software implementati (tccom0500m000).
- Selezionare la casella di controllo **Unità di gestione in uso** nella sessione di dettagli Componenti software implementati (tccom0500m000).
- Selezionare la casella di controllo **Unità di gestione in uso** nelle sessioni Articolo - Valori predefiniti magazzino (whwmd4101s000) e Articolo - Magazzino (whwmd4100s000).
- Nella sessione Dati articolo per Magazzino (whwmd2510m000):
 - Per attivare l'utilizzo delle unità di gestione in tutti i processi di magazzino, selezionare le seguenti caselle di controllo:
 - **Unità di gestione in uso**
 - **Ricevimenti**
 - **Ispezioni in ingresso**
 - **Scorte**
 - **Ispezioni in uscita**
 - **Spedizioni**
 - Per generare automaticamente le unità di gestione durante i processi di magazzino, selezionare **Sempre** o **Per proprietà/specifiche** nei seguenti campi:
 - **Genera unità di gestione automaticamente da ASN**
 - **Conferma ricevimenti**
 - **Elabora ordini di rettifica**
 - **Elabora ordini di inventario periodico**
 - Per generare le unità di gestione quando viene rilasciato un avviso di uscita, selezionare **Sì** nel campo **Conferma prelievo**.

Se non vengono selezionate tutte le opzioni di generazione delle unità di gestione riportate sopra, durante l'esecuzione di uno dei processi di magazzino verrà chiesto all'utente di creare manualmente le unità di gestione.

Nota

Le scorte allocate vengono elencate in base all'articolo, al magazzino e alle specifiche nella sessione Scorte per Specifiche (whwmd2519m000). Nella sessione Unità di gestione (whwmd5130m000) è possibile visualizzare le unità di gestione e le relative specifiche.

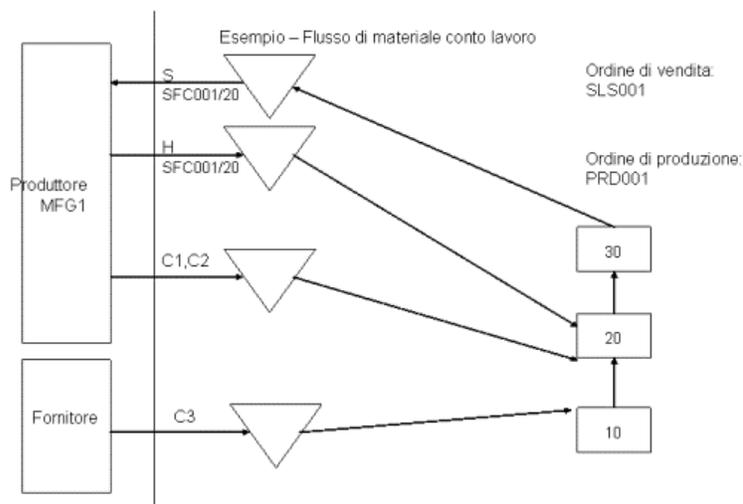
Capitolo 6

Esempio di pegging domanda

6

Esempio di pegging domanda

In questo argomento viene fornito un esempio di trasferimento delle specifiche tra componenti transazione nel processo di conto lavoro presso il sito del terzista.



Articolo S

Il terzista inizia creando un ordine di vendita conto lavoro per l'articolo S per il quale devono essere allocate le scorte. Per l'ordine di vendita viene pianificato un ordine di produzione in Pianificazione aziendale e ne viene creato uno in Gestione produzione per reparti. Le specifiche nell'ordine di vendita vengono propagate all'ordine di produzione.

Gli articoli H, C1, C2 e C3 sono inclusi nella distinta base dell'articolo S. Il campo **Eredita pegging domanda** nella sessione Distinta base (tibom1110m000) determina se e come la specifica debba essere ulteriormente propagata dall'ordine di produzione alle righe di materiale stimato dell'ordine di produzione.

Il produttore viene identificato come Business Partner 'Destinazione vendita' MFG1 nel sistema del terzista.

Articolo H

L'articolo H è un articolo assemblato intermedio del produttore e quindi viene consegnato direttamente dal produttore.

Il campo **Eredita pegging domanda** della sessione Distinta base (tibom1110m000) viene impostato su **Obsoleto**. Questo significa che, per l'articolo H, LN controlla l'accordo su termini e condizioni per determinare quali attributi di specifiche devono essere propagati.

L'articolo H viene pianificato dal produttore in base agli ordini. Per identificare in modo univoco l'articolo H, il terzista riceve il riferimento "SFC0001/20" dal produttore. Per l'articolo S, questo riferimento viene memorizzato nel campo **Riferimento** dell'ordine di vendita.

Il riferimento "SFC0001/20" dell'articolo H è inoltre presente nelle specifiche nell'ordine di acquisto.

Componenti C1 e C2

Gli articoli C1 e C2 sono componenti pianificati e consegnati dal produttore.

Il campo **Eredita pegging domanda** nella sessione Distinta base (tibom1110m000) è impostato su **Obsoleto** per gli articoli C1 e C2. Questo significa che LN controlla l'accordo su termini e condizioni per determinare quali attributi di specifiche devono essere propagati alle righe di materiale stimato degli articoli.

Gli articoli C1 e C2 vengono forniti dal produttore in base ai volumi. Le specifiche negli ordini di acquisto per C1 e C2 contengono il Business Partner MFG1. C1 e C2 vengono allocati a questo produttore.

Componente C3

L'articolo C3 è un componente pianificato dal terzista.

Il campo **Eredita pegging domanda** nella sessione Distinta base (tibom1110m000) è impostato su **Si** per l'articolo C3. Questo significa che le specifiche dell'ordine di produzione vengono propagate, una a una, alla riga di materiale stimato dell'articolo C3.

Durante l'esecuzione di una pianificazione ordine in Pianificazione aziendale, viene creato un ordine di acquisto dal terzista. Le specifiche vengono propagate dall'ordine di vendita all'ordine di acquisto.

Dati del pegging domanda

Gli articoli H, C1, C2 e C3 devono essere prelevati per l'ordine di produzione PRD001. Questo è possibile solo se le specifiche nelle righe di materiale stimato corrispondono alle specifiche nelle scorte. In altre parole, le specifiche sul lato fornitura devono corrispondere alle specifiche sul lato domanda.

Nelle tabelle riportate di seguito vengono mostrati i dati delle specifiche per l'ordine di produzione, l'ordine di vendita e gli ordini di acquisto. Gli ordini di magazzino e gli ordini pianificati non vengono indicati, ma le specifiche negli ordini di magazzino vengono derivate dagli ordini di origine.

Vendite e Approvvigionamento

Articolo	S	H	C1	C2	C3
Tipo pegging domanda	Basato su riferimento cliente	Basato su riferimento cliente	Basato su Business Partner	Basato su Business Partner	Non applicabile
Tipo di ordine	Ordine di vendita	Ordine di acquisto	Ordine di acquisto	Ordine di acquisto	Ordine di acquisto
Numero ordine	SLS001	PUR001	PUR001	PUR002	PUR003
Specifiche					
Business Partner con allocazione	MFG1	MFG1	MFG1	MFG1	MFG1
Riferimento con allocazione	SFC0001/20	SFC0001/20	Non applicabile	Non applicabile	SFC0001/20

Produzione per reparti

Articolo	S	H	C1	C2	C3
Tipo pegging domanda	Non applicabile	Basato su riferimento cliente	Basato su Business Partner	Basato su Business Partner	Non applicabile
Propagazione pegging domanda	Non applicabile	Leggi termini e condizioni	Leggi termini e condizioni	Leggi termini e condizioni	Propaga
Tipo di ordine	Ordine di produzione	Materiale ordine di produzione			

Numero ordine	PRD001	PRD001/10	PRD001/20	PRD001/30	PRD001/40
----------------------	--------	-----------	-----------	-----------	-----------

Specifiche

Business Partner con allocazione	MFG1	MFG1	MFG1	MFG1	MFG1
---	------	------	------	------	------

Riferimento con allocazione	SFC0001/20	SFC0001/20	Non applicabile	Non applicabile	SFC0001/20
------------------------------------	------------	------------	-----------------	-----------------	------------

accordo su termini e condizioni

Accordo tra Business Partner relativo alla vendita, all'acquisto o al trasferimento di merci, in cui è possibile definire termini e condizioni dettagliati riguardanti gli ordini, i programmi, la pianificazione, la logistica, la fatturazione e il pegging della domanda, nonché impostare il meccanismo di ricerca per recuperare i termini e le condizioni corretti.

L'accordo include i seguenti elementi:

- Un'intestazione contenente il tipo di accordo e i Business Partner.
- Livelli di ricerca con una priorità e una selezione di attributi di ricerca (campi), nonché gruppi di termini e condizioni collegati.
- Una o più righe contenenti i valori per gli attributi dei livelli di ricerca.
- Gruppi con termini e condizioni dettagliati riguardanti gli ordini, i programmi, la pianificazione, la logistica, la fatturazione e il pegging della domanda per le righe.

allocazione

Riserva di scorte a fronte di una domanda prima di avviare l'elaborazione in uscita.

È possibile allocare una quantità di scorte a un Business Partner o a un determinato ordine di domanda.

Nota

Nella documentazione si afferma talvolta che un determinato oggetto di domanda, ad esempio un ordine di vendita, viene *allocato* a un Business Partner, un ordine o un riferimento. Questo in realtà significa che LN deve soddisfare l'oggetto di domanda con la *fornitura allocata* a tale Business Partner, ordine o riferimento.

assemblato intermedio

Prodotto intermedio di un processo di produzione che non viene immagazzinato o venduto come prodotto finale, ma viene trasferito all'operazione successiva.

Nelle assegnazioni in conto lavoro un produttore può inviare un assemblato intermedio a un terzista per l'esecuzione di un determinato lavoro. Per l'assemblato intermedio viene definito un codice articolo specifico in Gestione articoli.

Al termine del lavoro, il terzista restituisce l'assemblato intermedio al produttore. Anche per l'assemblato intermedio su cui è stata eseguita la rilavorazione viene definito un codice articolo specifico in Gestione articoli.

buffer di allocazione

Scorte allocate a specifiche. Queste scorte non sono allocate a un ordine specifico, ma possono essere consumate da una riga ordine con specifiche le cui caratteristiche corrispondono alle caratteristiche delle specifiche del buffer di allocazione.

business partner

Parte con cui vengono eseguite transazioni commerciali, ad esempio un cliente o un fornitore. È possibile definire come Business Partner anche altri reparti dell'organizzazione che fungono da clienti o fornitori per il proprio reparto.

Nella definizione del Business Partner sono inclusi i dati riportati di seguito:

- Nome e indirizzo principale dell'organizzazione.
- Lingua e valuta in uso.
- Dati per l'identificazione legale e il calcolo delle imposte.

Ci si rivolge al Business Partner nella persona del contatto del Business Partner. Lo stato del Business Partner determina se è possibile effettuare transazioni, mentre il ruolo determina il tipo di transazione eseguibile, ovvero ordini di vendita, fatture, pagamenti, spedizioni.

conto lavoro

Assegnazione a un'altra società (terzista) del lavoro da eseguire su un articolo. Il lavoro assegnato può riguardare l'intero processo di produzione o solo una o più operazioni di tale processo.

controllato da ordine/unico

Sistema basato sulla domanda che regola la fornitura di articoli ai magazzini del reparto produzione.

Con questo sistema di fornitura, gli articoli necessari al magazzino del reparto produzione vengono richiesti al magazzino di fornitura in base a uno specifico ordine di produzione relativo a uno specifico prodotto. Tra l'ordine di produzione per il quale sono richiesti gli articoli e l'ordine di magazzino che regola la fornitura degli articoli richiesti per la produzione viene stabilito un collegamento diretto.

domanda dipendente

Domanda correlata alla domanda di un altro articolo.

Sono possibili due tipi di base per la domanda dipendente:

- Domanda di componenti utilizzati per produrre un articolo.
- Domanda originata da una diversa ubicazione di magazzino o da un sito correlato.

Quando si utilizza la pianificazione principale, la domanda dipendente equivale alla somma dei campi riportati di seguito:

- domanda materiale dipendente
- domanda programmata dipendente
- domanda di distribuzione dipendente

LN esegue l'esplosione della quantità ATP e della domanda dipendente di un articolo principale negli articoli del piano che presentano lo stesso gruppo del magazzino specificato nella distinta materiali critici dell'articolo principale.

domanda indipendente

Domanda non correlata alla domanda di altri articoli.

Sono esempi di domanda indipendente:

- Domanda relativa a prodotti finiti
- Domanda relativa a componenti necessari per il test distruttivo
- Fabbisogno di parti per assistenza

EDI (Electronic Data Interchange)

Trasmissione da computer a computer di un documento commerciale standard in formato standard. La comunicazione EDI interna interessa la trasmissione di dati tra società connesse alla stessa rete aziendale interna, denominata anche rete multisito o multisocietà. La comunicazione EDI esterna si riferisce alla trasmissione di dati tra la società e i Business Partner esterni.

indirizzo

Set completo di dettagli relativi al recapito, inclusi l'indirizzo postale, i numeri di telefono, fax e telex, l'indirizzo Internet ed e-mail, i dati di identificazione necessari per il calcolo imposte e le informazioni sui cicli di produzione.

menu appropriato

I comandi sono distribuiti nei menu **Visualizzazioni**, **Riferimenti** e **Azioni** o visualizzati come pulsanti. Nelle precedenti versioni di LN e Web UI, questi comandi sono presenti nel menu *Specifico*.

ordine di fornitura

Generalmente un ordine di produzione o di acquisto contenente una quantità di un determinato articolo necessaria per soddisfare un ordine di richiesta.

ordine di modifica proprietà scorte

Una commissione per cambiare la proprietà delle merci dal fornitore, ovvero, il business partner 'Origine vendita', alla propria società, se la proprietà è basata sul tempo. Per ulteriori informazioni, vedere proprietà.

Un ordine di modifica della proprietà delle scorte è costituito da un'intestazione ordine in cui sono contenute informazioni generali e da una o più righe in cui si forniscono dettagli sugli articoli interessati. Inoltre, se a seguito di un cambio di ubicazione della proprietà si richiedono rettifiche nella struttura dell'unità di gestione, vengono fornite anche informazioni sulla riga di gestione.

Gli ordini di modifica basati sul tempo sono generati dagli utenti per gli articoli per i quali è prevista la modifica della proprietà. LN utilizza gli ordini di modifica per generare transazioni finanziarie correlate al cambio di proprietà e per tracciare la posizione delle scorte.

ordine di richiesta

Generalmente ordine di vendita o programma vendite che soddisfa la domanda di un cliente.

ordine pianificato

In Pianificazione aziendale, ordine di fornitura creato ai fini della pianificazione che tuttavia non rappresenta ancora un ordine effettivo.

In Pianificazione aziendale sono supportati i tipi di ordini pianificati riportati di seguito:

- ordine di produzione pianificato
- ordine di acquisto pianificato
- ordine di distribuzione pianificato

Gli ordini pianificati vengono generati nel contesto di un particolare scenario. È possibile trasferire al livello di esecuzione gli ordini pianificati dello scenario effettivo per convertirli in ordini di fornitura effettivi.

pianificazione basata sugli ordini

Metodo di pianificazione nel quale i dati di pianificazione vengono gestiti sotto forma di ordini.

Nella pianificazione basata sugli ordini la fornitura viene programmata sotto forma di ordini pianificati. LN prende in considerazione la data di inizio e la data di fine dei singoli ordini pianificati. Ai fini della pianificazione della produzione, il metodo considera tutti i fabbisogni di materiali e di capacità rilevandoli dalla distinta base e dal ciclo di produzione di un articolo.

Nota

In Pianificazione aziendale è possibile gestire un piano principale dell'articolo anche se la pianificazione di tutta la fornitura viene eseguita tramite la pianificazione degli ordini.

push schedule

A list of time-phased requirements, generated by a central planning system, such as Pianificazione aziendale or Progetti e commesse, that are sent to the supplier. Push schedules contain both a forecast for the longer term and actual orders for the short term.

A push schedule can use one of the following release types:

- **Rilascio materiale:** only material releases are sent. Shipping is performed based on the **Effettivo** and **Immediato** requirements in the material release.
- **Programma di spedizione:** both material releases and shipping schedules are sent. Shipping is carried out based on the **Effettivo** and **Immediato** requirements in the shipping schedule. The material release only sends forecasting data.
- **Solo programma di spedizione:** only shipping schedules are sent. Shipping is carried out based on the **Effettivo** and **Immediato** requirements in the shipping schedule. No forecasting data is sent to the supplier.

return order

A purchase or sales order on which returned shipments are reported. A return order can only contain negative amounts.

scorte gestite da terze parti (VMI)

Un metodo di gestione delle scorte in base al quale il fornitore in genere gestisce le scorte del cliente o del terzista. Talvolta, il fornitore gestisce anche la pianificazione della fornitura. In alternativa, le scorte possono essere gestite dal cliente mentre il fornitore è responsabile della pianificazione della fornitura. La gestione o la pianificazione delle scorte può inoltre essere affidata in conto lavoro a un fornitore di servizi logistici (LSP).

Le scorte consegnate dal fornitore possono essere di proprietà del fornitore o del cliente. Spesso, il trasferimento della proprietà delle scorte da fornitore a cliente avviene quando il cliente consuma le scorte, ma può avvenire anche in altri momenti stabiliti per contratto.

Le scorte gestite da terze parti comportano una riduzione dei costi interni associati alla pianificazione e all'approvvigionamento di materiali e consentono una gestione ottimale grazie a una maggiore visibilità delle scorte nella catena di distribuzione.

specifiche

Raccolta di dati correlati a un articolo, ad esempio il Business Partner a cui l'articolo è allocato o i dettagli relativi alla proprietà.

LN utilizza le specifiche per far corrispondere fornitura e domanda.

Le specifiche possono appartenere a uno o più elementi tra quelli elencati di seguito:

- Una fornitura anticipata di una quantità di un articolo, ad esempio un ordine di vendita o un ordine di produzione.
- Una determinata quantità di un articolo presente in un'unità di gestione.
- Un fabbisogno di una determinata quantità di un articolo, ad esempio un ordine di vendita.

transazioni scorte pianificate

Modifiche previste nei livelli delle scorte determinate dagli ordini pianificati di articoli.

unità di gestione

Unità fisica, univocamente identificabile, costituita da imballaggio e contenuto. Un'unità di gestione può contenere articoli. Un'unità di gestione ha una struttura di materiali da imballaggio utilizzata per l'imballaggio degli articoli, oppure è parte di tale struttura.

Un'unità di gestione include gli attributi riportati di seguito:

- Codice ID
- Articolo imballaggio (facoltativo)
- Quantità degli articoli imballaggio (facoltativo)

Se si collega un articolo a un'unità di gestione, l'articolo viene imballato tramite l'unità di gestione. L'articolo da imballaggio fa riferimento al tipo di contenitore o altro materiale da imballaggio da cui è costituita l'unità di gestione. Ad esempio, definendo un articolo da imballaggio come una cassa in legno per un'unità di gestione, si specifica che l'unità di gestione è una cassa in legno.

Vedi: struttura unità di gestione

Indice

accordo su termini e condizioni, 27
allocazione, 27
Allocazione e impegno definitivo, 17, 21

Allocazione
 livello di allocazione, 21
 scorte, 17

assemblato intermedio, 28

buffer di allocazione, 28

Buffer di allocazione, 17
 consumo, 20
 in Pianificazione aziendale, 19

business partner, 28

conto lavoro, 28

controllato da ordine/unico, 28

domanda dipendente, 29

domanda indipendente, 29

EDI (Electronic Data Interchange), 29

Esempio di pegging domanda, 23

indirizzo, 29

menu appropriato, 29

ordine di fornitura, 30

Ordine di fornitura
 pegging domanda, 11

ordine di modifica proprietà scorte, 30

ordine di richiesta, 30

ordine pianificato, 30

Pegging della domanda

 esempio, 23

Pegging domanda

 impostazione, 9

 ordine di fornitura, 11

 panoramica, 7

pianificazione basata sugli ordini, 30

push schedule, 31

return order, 31

Scorte

 allocazione, 17

scorte gestite da terze parti (VMI), 31

specifiche, 32

Specifiche

 esempio, 23

transazioni scorte pianificate, 32

unità di gestione, 32
